



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Cio al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

IL LAVORO DEVE ESSERE ORIENTATO ALLA SALVEZZA

Non c'è dubbio che la formazione spirituale debba occupare un posto privilegiato nella vita di ciascuno, chiamato a crescere senza sosta nell'intimità con Gesù Cristo, nella conformità alla volontà del Padre, nella dedizione ai fratelli nella carità e nella giustizia.

Scrive il Concilio che la vita d'intima unione con Cristo si alimenta nella Chiesa con gli aiuti spirituali, che sono comuni a tutti i fedeli, e aggiunge che questi aiuti bisogna usarli in modo che, mentre si compiono con rettitudine gli stessi doveri del mondo nelle condizioni ordinarie di vita, non si separino dalla propria vita l'unione con Cristo: piuttosto, svolgendo la propria attività secondo il volere divino, si cresca in essa.

Cfr. *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, 260



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

LA FORMAZIONE SPIRITUALE È' FONDAMENTALE

Il Concilio Vaticano II ha denunciato denunciando con forza la gravità della frattura tra fede e vita, tra Vangelo e cultura; ed esorta i cristiani, che sono cittadini dell'una e dell'altra città, di sforzarsi di compiere fedelmente i propri doveri terreni, facendosi guidare dallo spirito del Vangelo.

Afferma che sono in errore coloro che, sapendo di non avere quaggiù una cittadinanza stabile e che si è alla ricerca quella futura, pensano di poter per questo trascurare i propri doveri terreni, e non riflettono che invece proprio la fede li obbliga ancora di più a compierli, secondo la vocazione di ciascuno.

Aggiunge che il distacco, che si costata in molti, tra la fede che professano e la loro vita quotidiana, va annoverato tra i più gravi errori del nostro tempo: una fede che non diventa cultura è una fede «non pienamente accolta, non interamente pensata non fedelmente vissuta».

Cfr. *Giovanni Paolo II - Christifideles laici*, 60



GESÙ È LUCE DI VITA PER CHI LO SEGUE

Gesù è luce cioè è verità, e rivelazione della sua vita che egli vuole donare agli uomini. Chi ascolta la sua parola e lo segue partecipa alla sua vita, la quale è amore e comunione, e dunque è anche verità e giustizia.

C'è la necessità di essere testimoni e annunciatori della luce. Il mondo ha bisogno della luce ma se noi la nascondiamo o l'offriamo in modo annacquato, il mondo non trae nessuno beneficio e anzi la disprezza: nel Vangelo si parla di sale che viene calpestato.

Ma il danno non si riversa soltanto sul destinatario, ma anche sul portatore della luce: in effetti non è luce ma tenebra, perché non vive secondo la verità rivelata.

Invece quando l'uomo mette in pratica la legge dell'amore egli ne diventa connaturale: sta guardando le ferite del peccato, acquista sempre più forza e vigore e compie quelle opere che sono innanzitutto opera di Dio.

don Tommaso Boca, fmsn



ALTARE MAGGIORE
CATTEDRALE DELL'ALMUDENA
MADRID (SPAGNA)
FOTO PALADINO

INVOCAZIONE

Gesù, a noi Tuoi discepoli affidi un compito difficile da realizzare: essere sale e luce della terra. Il Tuo Spirito mi doni la forza per essere come Tu mi vuoi.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio, si vanti nel Signore.



discepoli persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito.

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

RITI DI CONCLUSIONE

Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

modo. O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che unti a

Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che unti a

modo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ORAZIONE Dopo la comunione

togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che

dona a noi la pace.

AGNUSS DEI

Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Siggnore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra

debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna.

Siggnore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra

ORAZIONE SULL'EUCARISTICA

misericordioso, pieloso e giusto;

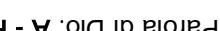
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti;

Egli non vacillerà in eterno;

Cattive notizie non avrà da temere,

egli dona largamente ai poveri,

Sicuro è il suo cuore, confida nel Signore. R.



SECONDA LETTERA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1Cor 1,2-5

la sua fronte si innalza nella gloria. R.

la sua gloriaziza rimane per sempre,

egli dona largamente ai poveri,

Sicuro è il suo cuore, non teme,

egli dona largamente ai poveri,

Si innalza la sua gloriaziza nella gloria. R.

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.

gloria al Signore vostro che è nel Cielo. . .

perché vediamo le vostre opere buone a rendano

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,

sono nella casa.

così candebaro, e così fa luce a tutti quelli che

accende una lampada per metterla sotto il moggio,

nascosta una città che sta sopra un monte, ne si

Voi siete la luce del mondo; non può restare

dalla gente.

Il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A

qual altro serve che ad essere gettato via e calpestato

dal libro del profeta Isaià

PRIMA LETTERA IS 58,7-10

LITURGIA DELLA PAROLA

Dai Vangelo secondo Matteo - Gloria a te, o Signore

Mt 5,13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde

chi segue me, avrà la luce della vita.

Allieui, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;

Allieui, alleluia.

Giovanni 8,12

CANTO AL VANGELO

LE SACRE SCRITTURE (cf. 2 Timoteo 3,15-17)

Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella gloriaziza,

perché il uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.

Io infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidia-

lo, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciar-

vi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza.

Io, fratelli, non saprei altro in mezzo a voi se non Gesù

Christo, e Cristo crocifisso.